Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — **Roma — Martedì 1° Aprile** — **Numero 76**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 marzo 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bannio (Novara).*

Sire!

Già da qualche tempo il Municipio di Bannio versa in condizioni anormali, e fin dal giugno dello scorso anno sarebbe stato giustificato lo scioglimento del Consiglio. Si volle tuttavia evitare una così grave misura, e, per colmare le verificatesi vacanze, furono indette le elezioni suppletive, sperandosi che, denunciato il segretario all'Autorità giudiziaria per gli abusi da lui commessi, e venuta così a cessare la principale cagione di disordine, si potesse rimettere l'Amministrazione sulla buona strada.

Ma così non fu.

Il Sindaco, essendo incompatibile alla carica perchè fratello all'appaltatore del dazio, prima diede e poi ritirò le dimissioni. Per questo motivo la Giunta non potè essere ricostituita che il 18 ottobre, sempre nella fiducia che l'incompatibilità del Sindaco sarebbe stata pronunciata.

Verso i primi dello scorso novembre, il Consiglio nominava una Commissione con incarico di accertare le responsabilità dei cessati amministratori per le malversazioni del segretario Negri; ma sia per le inframettenze e gli ostacoli da parte degl'interessati, sia per le altre cause, l'incarico non fu eseguito. In seguito a ciò due assessori e due consiglieri presentarono alla Prefettura le loro dimissioni, invocando lo scioglimento del Consiglio.

L'esempio fu seguito dalla Commissione d'inchiesta, dal Sindaco e da altri due consiglieri. Così la Giunta è ridotta ad un assessore supplente che apparteneva alla vecchia Amministrazione, ed al Consiglio rimangono sette dei suoi quindici componenti, i quali inoltre, ripetutamente invitati, non sono intervenuti alle adunanze consiliari.

Questo stato di cose è nocevole tanto al Municipio quanto alla popolazione. Non è stato infatti ancora regolarmente compilato il bilancio del corrente esercizio e non sono stati formati i ruoli delle tasse per gli anni 1901 e 1902, eccetto il ruolo della tassa focatico dello scorso esercizio. L'archivio comunale è nella massima confusione, molte pratiche sono rimaste da tempo sospese, e fra esse quella riguardante la provvista d'acqua potabile alla frazione Parsinetto, che ne è quasi priva.

E poichè, dopo l'esperimento fattone, non è più il caso di ricorrere ad elezioni suppletive, ritengo necessario ed urgente sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale del detto Comune.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge

comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bannio, in provincia di Novara, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Antonio Campiani è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 12 febbraio 1902:

Poggi Pietro, vice cancelliere del tribibunale civile e penale di Domodossola, è dispensato dal servizio per riconosciuta inabilità, a decorrere dal 1° marzo 1902, ed è ammesso a far valere i suoi titoli per la pensione che potrà spettargli a termini di legge.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130 sull'attuale stipendio di lire 1300, con decorrenza dal 1° marzo 1902, ai signori:

Marincola Fabrizio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catanzaro

Crescenzi Riccardo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Tivoli.

Celentano Aristide, vice cancelliere della 2ª pretura di Napoli.

Vick Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Trentola.

Ventriglia Andrea, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

D'Onofrio Achille, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Conte Filippo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Aran Salvatore, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli.

Capobianco Luigi, vice cancelliere della pretura di Ariano di Puglia.

Pennelli Pericle, vice cancelliere della pretura di Fossombrone, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Aliprandi Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Modena.

Bonanome Enrico, vice cancelliere della pretura di Ceccano.

Balbiano Maurizio, vice cancelliere della pretura di Ciriè.

Pastro Ernesto, vice cancelliere della pretura di Feltre.

Marchini Luchino, vice cancelliere della 1ª pretura di Pistoia.

Bobbio Alfredo, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salerno.

Ronda Alfredo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Aquila.

Fantozzi Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Melfi.

Achilli Agide, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ravenna,

Tellerini Paolo, vice cancelliere della pretura di Cesena.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1902:

Baccari Beniamino, già alunno gratuito del tribunale civile e penale di Matera, applicato alla pretura di Benevento, dispensato da tale carica con decreto Presidenziale del 26 aprile 1899, per volontario abbandono del posto, è richiamato in servizio dal 1° marzo 1902, ed è nominato alunno gratuito nella pretura di San Giorgio la Montagna.

Con decreti Ministeriali del 19 febbraio 1902:

Raffai Augusto, vice cancelliere della 2ª pretura di Mantova, è tramutato alla pretura di Revere.

Rinaldi Arturo, vice cancelliere della pretura di Revere, è tramutato alla 2ª pretura di Mantova.

Bertolotti Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Villafranca di Verona, è tramutato alla pretura di Chioggia.

Gianforma Vittorio, vice cancelliere della pretura di Trapani, è tramutato alla pretura di Cammarata.

Genna Pietro, vice cancelliere della pretura di Cammarata, è tramutato alla pretura di Trapani.

Giorgi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Saluzzo, è tramutato alla pretura di Sampierdarena, a sua domanda.

Robimarga Francesco, già vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, sospeso dall'ufficio, è richiamato in servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1902, ed è tramutato alla pretura di Bitti.

Ottolenghi Vittorio, vice cancelliere della pretura di Bitti, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Pizzighettone, continuando nell'attuale applicazione.

Con decreti Ministeriali del 22 febbraio 1902:

Salvadori Umberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pordenone, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola, con l'annuo stipendio di lire 1600,

Del Cont Giacomo, vice cancelliere della pretura di San Daniele del Friuli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pordenone, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Cafferata Paride, alunno di 3ª classe nella Corte d'appello di Genova, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per un anno, dal 1° marzo 1902.

Battaglino Adolfo, alunno di 3ª classe nella 4ª pretura di Napoli è tramutato nel tribunale civile e penale di Bari, a sua domanda.

La sospensione inflitta al già vice cancelliere della pretura di Pratola Peligna, Robimarga Francesco, con decreto del 22 dicembre 1900, a decorrere dal 16 stesso mese, è limitata a tutto il giorno 15 dicembre 1901.

Saranno corrisposti al Robimarga gli arretrati degli stipendi maturati dal 16 dicembre 1901, sino a tutto il 15 febbraio 1902, sotto deduzione della somma pagata a titolo di assegno alimentare alla di lui famiglia.

Con RR. decreti del 23 febbraio 1902:

Giordano Onesimo, cancelliere del tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato al tribunale civile e penale di Rieti.

Mannozzi Pacifico, cancelliere del tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Macerata.

Stavorengo Giacinto, vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Pontremoli, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Alvino Alessandro, cancelliere della pretura di Laurino, è tramutato alla pretura di Pietramelara.

Casalbore Gaetano, cancelliere della pretura di Frattamaggiore, è tramutato alla pretura di Laurino.

Cortese Silvio, cancelliere della pretura di Pisciotta, è tramutato alla pretura di Frattamaggiore.

Perna Francesco, vice cancelliere della 2ª pretura urbana di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Pisciotta, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Leonardi Luigi, vice cancelliere della pretura di Gallipoli, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fossano, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Trinitapoli, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Sammartano Vittorio Salvatore, cancelliere della pretura di Sommatino, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Sommatino, a decorrere dal 1° marzo 1902. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla di lui famiglia durante la sospensione.

Pescosolido Luigi, cancelliere della pretura di Vico Garganico, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 febbraio 1902, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Turi, è, a sua domanda, richiamato in servizio, a decorrere dal 16 febbraio 1902, nella stessa pretura di Turi.

Cappello Lodovico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso, è, a sua domanda, nominato cancelliere della pretura di Rovigo, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Longo Giuseppe, cancelliere della pretura di Forio d'Ischia, applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Barga, continuando nella stessa applicazione.

Musto Pasquale, vice cancelliere della pretura di Forio d'Ischia, incaricato di reggerne la cancelleria, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Forio d'Ischia, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Foà Davide, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Rocchetta Ligure, con l'indennità di lire 150, è tramutato al tribunale civile e penale di Sondrio, continuando nello stesso incarico ed a percepire l'attuale indennità.

Cecconi Alfredo, cancelliere della pretura di Pescocostanzo, in aspettativa per motivi di salute sino al 15 febbraio 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 16 febbraio 1902, continuando a percepire l'attuale assegno.

Silvestroni Enrico, cancelliere della pretura di Genzano di Roma, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° marzo 1902, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Con decreti Ministeriali del 23 febbraio 1902:

Liberati Diomede, cancelliere della 2ª pretura di Perugia, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Zoboli Lodovico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Milano, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Neviani Orazio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Emilia, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Galasso Gerardo, vice cancelliere della pretura di Grumo Appula, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Bari, è tramutato alla pretura di Ascoli Piceno, continuando nella detta applicazione.

Brandonisio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Acerenza, è tramutato alla pretura di Grumo Appula.

Procopio Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Calanna, è tramutato alla pretura di Acerenza.

Filomia Nicola Antonio, vice cancelliere della pretura di Trinitapoli, è tramutato alla pretura di Scigliano.

Rispoli Federico, vice cancelliere della pretura di Scigliano, è tramutato alla pretura di Gallipoli.

Mazzucchi Stefano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 2500.

Scabbia Giuseppe, cancelliere della pretura di Rovigo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Treviso, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Algardi Augusto, cancelliere della pretura di Barga, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Landucci Pietro, vice cancelliere della pretura di Guastalla, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Siena, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Carbone Camillo, vice cancelliere della pretura di Valdagno, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Vicenza, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Barboro Costanzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Sarzana.

Lodi Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Massa, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Firenze, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Salsano Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Teramo, è sospeso dall'ufficio per 5 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave negligenza commessa nell'adempimento dei propri doveri.

Rubini Salvatore, cancelliere della pretura di Borbona, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Teramo, è sospeso dall'ufficio per 5 giorni, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di grave negligenza commessa nell'adempimento dei propri doveri.

Calienno Pasquale, vice cancelliere della pretura di Ventotene, incaricato di reggere il posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale d'Isernia, con l'annua indennità di lire 150, è, a sua domanda, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Napoli, cessando dal detto incarico e dal percepire la detta indennità.

Evangelista Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale d'Isernia, è incaricato di reggere il posto di vice cancelliere dello stesso tribunale civile e penale d'Isernia, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 6 del bilancio.

Ambrosetti Giunio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, è tramutato al tribunale civile e penale di Busto Arsizio, a sua domanda.

Ogliarolo Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Canicattì, è tramutato alla pretura di Castrogiovanni, a sua domanda.

Garofalo Francesco, vice cancelliere della pretura di Castrogiovanni, è tramutato alla pretura di Canicattì, a sua domanda.

Mazzucchelli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Pascarolo in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi sei, a decorrere dal 1° marzo 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 20 febbraio 1902:

È concessa:

al notaro Guarino Gioacchino una proroga sino a tutto il 12 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Grazzanise;

al notaro Venia Serafino una proroga sino a tutto il 4 maggio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Biancavilla;

al notaro Tempo Guglielmo una proroga sino a tutto il 12 settembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Nole;

al notaro Ameri Luigi Giacomo una proroga sino a tutto il 3 luglio 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Lerma;

al notaro Bonino Andrea, una proroga sino a tutto il 2 giugno 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Villanova Mondovì;

al notaro Trucillo Antonio, una proroga sino a tutto l'11 aprile 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Atrani.

Con RR. decreti del 23 febbraio 1902:

Colella Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Dragoni, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Bussola Francesco, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di San Giorgio Lomellina, distretto di Vigevano.

Benazzato Antonio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Valstagna, distretto di Vicenza.

Rossi Iginio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Marsico Nuovo, distretto di Potenza.

Colantoni Ezio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di San Costanzo, distretto di Pesaro.

Papi Emerico, notaro residente nel Comune di Monteprandone, distretto di Ascoli Piceno, è traslocato nel Comune di Mondolfo distretto di Pesaro.

Traina Spinelli Pietro, notaro residente nel Comune di Cefalà-Diana, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Palermo.

Cavarretta Giovanni Battista, notaro residente nel Comune di Montelepre, distretto di Palermo, è traslocato nel Comune di Palermo.

Borzone Giovanni Enrico, notaro residente nel Comune di Lavagna, distretto di Chiavari, è traslocato nel Comune di Chiavari.

Lavagno Lorenzo, notaro residente nel Comune di Sannazzaro dei Burgondi, distretto di Vigevano, è traslocato nel Comune di Dorno, stesso distretto.

Bertarini Francesco, notaro residente nel Comune di Angolo, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Ome, stesso distretto.

Buffoli Vittorio, notaro residente nel Comune di Anfo, distretto di Brescia, è traslocato nel Comune di Concesio, stesso distretto.

Diana Giuseppe, notaro in Montaperto, frazione del Comune di Girgenti, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Micheletti Luigi, notaro residente nel Comune di Viareggio, distretto di Lucca, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Pinetti Agostino è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel Comune di Mozzanico, distretto di Bergamo, per non avere fissata regolarmente la sua residenza in quel Comune.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con decreti Ministeriali del 9 ottobre 1901:

Giaccone Vittorio — Righetti Francesco — Staltori Salvatore — Orofino Pasquale — Vetrano Giuseppe — Gambino Alfio — Balata Paolo — Franzi Luigi — Perosino Eugenio — Colombi cav. Camillo — Zigiotti Giuseppe — Ravazzano Giovanni Battista — Cerati Adolfo — Ferilli Vincenzo — Panizzi Giovanni Battista — Pino Ernesto — Quartarolli Giovanni — Marchetti Luigi — Guastalla Ettore — Arrigoni Emilio — Pochini Giulio — Nucci David — Agnello Antonino — Alegi Placido — Angeli Angelo — Azzariti Michele — Bagnara Andrea — Baratta Francesco — Barbero Luigi — Battaglia Pasquale — Bayre Eugenio — Bellotti Attilio — Biagiotti Vittorio — Bolognesi Giuseppe — Borasi Vincenzo — Borgatti Guelfo — Borrelli Pasquale — Busurgi Carmelo — Bresciani Dino — Buracchio Daniele — Cafiero Paolo — Calò Carducci Francesco — Campolo Antonio — Canepa Luigi — Cannonero Francesco — Cantelli Paolo — Capone Beniamino — Carabella Leonardo — Carretto Gavino — Casarotti Giuseppe — Cassotta Antonio — Cavalleri Raffaele — Cermelli Francesco — Chelazzi Alberto — Chellini Giulio — Chiesi Emilio — Cioni Luca — Ciravegna Matteo — Cisternino Francesco — Colombi Angelo — Corbari Algido — Corradi Egidio — D'Anna Silverio — Da Re Ercole — D'Atri Guglielmo — De Angelis Tullio — De Bonis Carmelo — Fenici Rodolfo — Ferrari Silvio — Ferraro Scigliano Francesco — Ferretti Vincenzo — Ferri Ferruccio — Fina Francesco — Fiorese Giovanni — Fiori Giovanni Battista — Fortini Alberto — Galeffi Giuseppe — Garbarino Francesco — Gattai Italo — Gatto Giovanni — Gavini Giulio — Gazia Nicolò — Germani Asdrubale — Gribalto Arturo — Grossardi Attila — Guccione Giuseppe — Guidoni Pietro — Imbimbo Alberto — Longari Virgilio — Longo Vincenzo — Lotti Giuseppe — Magnani Antonio — Majocchi Ernesto — Majuri Luigi — Malesani Antonio — Marasà Vincenzo — Marchetti Giulio — Margini Aristide — Mariani Vincenzo — Marrani Giuseppe — Masetto Tarquinio — Mazza Arcangelo — Mazzei Raffaele — Mazzolini Bruno — Mires Ubaldo — Mori Tito — Moscati Umberto — Musso Luigi — Nivellini Gaetano — Numis Garibaldi — Obicini Angelo — Pampuri Giuseppe — Papi Oreste — Paracchi Amilcare — Pasculli Nicola di Giuseppe — Pasi Contardo — Pedone Giovanni — Pedroni Giuseppe — Pelanda Salvatore — Piccirillo Giosuè — Piccoli Nereo — Pinnarò Gabriele — Pozzo Emilio — Prati Lodovico — Quaglia Pietro — Quarenghi Francesco — Ragonesi Giuseppe — Ravazzin Pietro — Di Renzo Edoardo — Romei Cesare — Rossi Antonio — Rossi Luigi — Russitano Giovanni — Salerno Giuseppe — Sarpi Antonio — Schiavon Carlo — Serra Martino — Soave Enrico — Stabili Mario — Stasi Liborio — Torroni cav. Dante — Toselli Giovanni — Tracq Enrico — Traversa Filippo — Trebbi Luigi — Vacchetti Ignazio — Vanni Luigi — Varvello Paolo — Zabagli Cesare — Zecchinato Ermenegildo — Zoppi Giuseppe — Novelli Giovanni Battista — Dolci Angelo — Di Blasi Giuseppe — Tosti-Mariotti Angelo — Gelo Francesco — Di Staso Michele — Gallego Antonino — Sansonetti Michele — Vanzanelli Oronzo — Fantozzi Luciano — Luppi Giuseppe — Sciarratta Pietro — Mitolo Vincenzo — Mellone Salvatore — Consalvo Carlo, telegrafisti, concesso l'aumento quadriennale di stipendio, dal 1° ottobre 1901.

Con R. decreto del 14 ottobre 1901:

Brazioli Francesco, telegrafista, richiamato dall'aspettativa.

Con RR. decreti del 28 ottobre 1901:

Coppola Salvatore, capo d'ufficio, collocato a riposo per motivi di malattia.

Orzat Maddalena, ausiliaria, richiamata dall'aspettativa.

Con RR. decreti del 2 novembre 1901:

Poggi Riccardo, volontario, nominato vice segretario di 3ª classe, dal 1° novembre 1901.

Valla Ettore, ufficiale, richiamato dall'aspettativa.

Fontana Maria, ausiliaria, collocata in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 3 novembre 1901:

Poli cav. Paolo, direttore provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con decreto Ministeriale del 4 novembre 1901:

Matteozzi Francesco, aiutante, collocato a riposo per motivi di malattia.

Con RR. decreti dell'8 novembre 1901:

Giovannetti cav. Edmondo, direttore provinciale, collocato a riposo per motivi di malattia.

Belletti Andrea, ufficiale, richiamato dall'aspettativa.

Napoletano Anna — Mallegni Angelina, ausiliarie, richiamate dall'aspettativa

Con RR. decreti del 14 novembre 1901:

Casalini cav. Luigi, direttore provinciale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Cavarero cav. Giovanni Antonio, segretario, id. id.

Simoni Romeo, capo d'ufficio, id. id.

Straulini Pietro, id., id. per motivi di malattia.

Glena Lodovico — Buldrini Antonio, capi d'ufficio, collocati in aspettativa, per motivi di malattia.

Rossi Luigi del fu Cesare, ufficiale — Alessi Giuseppe, telegrafista, richiamati dall'aspettativa.

Savoia Pietro, ufficiale, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia.

Amidei Amedeo, id., id. id, per motivi di malattia.

Pelando Salvatore, telegrafista, id. id. per motivi di famiglia.

Pasetto Arturo, ufficiale, destituito dall'impiego.

Castel Gisa, ausiliaria, per contratto matrimonio assume il cognome di Fajella Gisa nata Castel.

Magrini Emma — Cassin Lea, ausiliarie, collocate in aspettativa per motivi di malattia.

Con decreti Ministeriali del 16 novembre 1901:

Bassi Giuseppe — Cochetti Camillo — Calisti Calisto — Caccavalli Nicola — Fasulo Francesco — Balsamo Vincenzo, vice segretari, concesso il secondo aumento sessennale di stipendio dal 1° novembre 1901.

Balsamo Vincenzo, telegrafista, concesso l'aumento sessennale complementare di stipendio dal 1° novembre 1901.

Severino Eugenio — Grondona Girolamo, ufficiali, concesso l'aumento sessennale di stipendio dal 1° novembre 1901.

Vecchioni Enrico — Laccetti Nicola — Ferdiani Luigi — Larini Carlo — Tannoia Michele — Cedraro Luigi — Lomuscio Riccardo — Ciuti Palmiro — Sidoti Francesco Paolo — De Flaviis Camillo — De Dominicis Luigi — Ballarin Fortunato — Oriundi Aureliano — Scalione Francesco — Damini Antonio — Negri Giovanni — Verardini Lamberto — Tartaglia Vincenzo — Sartori Antonio — Mazzone Giuseppe — Taramelli Luigi — Kessler Salvatore — Savelli Achille — Camurati Domenico — Cavazzi Lanfranco — Crupi Giuseppe — Capecchi Giulio — Della Bella Giano — Meneghini Augusto — Viola Americo — Scrivere Alessandro — Lombardo Giovanni — Di Napoli Felice — Vernacchia Giuseppe — Tatafiore Umberto — Biagioni Silla — Rosa Agenore — Lo Staglio Raffaele, telegrafisti, concesso l'aumento quadriennale di stipendio, dal 1° novembre 1901.

Con RR. decreti del 17 novembre 1901:

Baratono comm. Alessandro, direttore superiore — Belotti cav. Giuseppe, id. id. — Moro cav. Giuseppe, capo sezione — Ottone cav. Giovanni, segretario, collocati a riposo per anzianità di servizio.

Reina Amina, ausiliaria, per contratto matrimonio assume il cognome di Nicoli Amina nata Reina.

Con RR. decreti del 21 dicembre 1901:

Verdesi cav. Bartolomeo, direttore provinciale, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

D'Orso cav. Giuseppe, id. id. id., per motivi di famiglia.

Landi Pietre, capo d'ufficio, id. id.

Sarti Raffaele, telegrafista, richiamato dall'aspettativa.

Con RR. decreti del 24 novembre 1901:

Valaperta Mauricillo, capo d'ufficio, collocato a riposo per motivi di malattia.

Obe Adelelmo, telegrafista, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Angelozzi Eduardo, ufficiale, richiamato dall'aspettativa.

Con RR. decreti del 28 novembre 1901:

Pallavicini cav. Fedele, direttore provinciale, promosso direttore provinciale di 1ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Solaro cav. Pietro, capo sezione, id. per merito capo sezione di 1ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Acconci cav. Eugenio, direttore provinciale, id. direttore provinciale di 1ª classe, id.

Paganelli Zicavo cav. Alessandro — De Ferrari cav. Ferdinando, direttori provinciali, promossi per merito direttori provinciali di 2ª classe, dal 1° dicembre 1901.

De Giovannini cav. Federico, segretario, promosso per merito capo sezione di 2ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Wolf cav. Enrico, ispettore, promosso ispettore di 3ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Carli cav. Luigi, vice direttore, promosso direttore provinciale di 3ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Pavesi Pietro, id. id.

Sorri cav. Enrico, ispettore, promosso per merito ispettore di 3ª classe, id.

Bucca cav. Giovanni, id., id. ispettore di 3ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Toselli Rinaldo, id., id id.

Parrini cav. Aristide, vice direttore, promosso direttore provinciale di 3ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Monteverde Luigi, id., promosso vice direttore di 1ª classe, id.

Ventura Giovanni di Michele, ispettore, promosso ispettore di 4ª classe, id.

Zettiry cav. Carlo Alberto, segretario, promosso per merito segretario di 2ª classe, id.

Gay Angelo, ispettore, promosso ispettore di 4ª classe, id.

Pesaro Odoardo, id., id., id.

Passarelli Francesco, id., id., id.

Luzzani cav. Antonio, segretario, promosso per merito segretario di 2ª classe, id.

Pagliuzzi Felice, vice direttore, promosso vice direttore di 1ª classe, id.

Longo Ignazio Enrico, vice segretario, promosso segretario di 3ª classe, id.

Santanera Domenico, id., promosso vice direttore di 2ª classe, id.

Bertucci Giuseppe, id., id. segretario di 3ª classe, id.

Prato Giovanni, id., id. vice direttore di 2ª classe, id.

Panvini Pasquale, id., id. id., id.

Poltronieri Umberto, id., id. segretario di 3ª classe, id.

Ferrarese Roberto, id., id. vice direttore di 2ª classe, id.

Cedolin Ettore, id, id. ispettore di 5ª classe, id.

Laurenzi Carlo, capo d'ufficio, id. capo ufficio a L. 4000 dal 1° dicembre 1901.

Arioti cav. Edoardo, id., id. per merito id.

Carnevali Augusto, id., id. id. a L. 3600 dal 1° dicembre 1901.

Grippa Benvenuto, id., id. capo d'ufficio a L. 3600 dal 1° dicembre 1901.

Gavioli Daniele, id., id. id.

Timolati Enrico — Olivari Pietro — Ricci Silvio (per merito) — Borgna Carlo — Maniscalco Mustica Domenico — Cacace Nicolò — Tosi Galilei Galileo (per merito) — Gastinelli Annibale, capi d'ufficio, promossi capi d'ufficio a L. 3300, dal 1° dicembre 1901.

Palombella Giacomo (per merito) — Vitali dott. Carlo — Bienna Luigi — Amatasi Filippo — Costa Angiolo (per merito) — Dotta Benedetto — Di Biase Raffaele — Carnevale Gaudenzio — Morone Antonio (per merito) — Viazzi Giovanni Francesco — Grillo Domenico — Frezzolini Augusto, capi d'ufficio, promossi capi d'ufficio a L. 3000, dal 1° dicembre 1901.

Cossu Luigi — Cecere Luigi — Perla Alessandro — Veglio Romano — Voarino Biagio (per merito) — Marci Selvatore An-

nibale — Coniglio Ignazio — Froio Achille — Maremmi Tito — Pelisseri Ernesto (per merito) — Chiappari Giuseppe — Singlitico Vincenzo — Desderi Giacinto — Papa Francesco — Sabatini Antonio (per merito) — Magni Davide — Serra Agostino — Bollarino Rodolfo — Mollo Luigi — Pizzuti Enrico (per merito) — Corti Vittore — Lupi Giacomo — Raitano Michele, ufficiali, promossi capi d'ufficio a L. 2700, dal 1° dicembre 1901.

De Martin Edoardo — Minoia Giov. Angelo — Prono Francesco (per merito) — Belletti Andrea — D'Argenzio Lorenzo — Sica Modestino — Dentis Giusto — Grandi Mario (per merito) — Dogliani Giuseppe — Vietti Giuseppe — Caffelli Angelo — Cardelli Virgilio — D'Afflisio Enrico (per merito) — Masoni Vittorio — Carlini Giuseppe — Alegnini Felice — Tosini Anselmo — Livoni Vincenzo (per merito) — Albanesi Abele — Chiavimatto Cesare — Contini Alfredo — Sartorelli Ubaldo — Porro Luigi (per merito) — Stanscick Pietro — Prati Virgilio, ufficiali, promossi ufficiali di 1ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Sonzogno Domenico — Martini Carlo — Rigolino Cesare — Brezzi Giovanni (per merito) — Villano Pietro — Benini Paolo — Torti Pasquale — Ferraro Felice — Giammarco Luigi (per merito) — Quaranta Raffaele — De Peverelli Francesco — Serao Francesco — Speranza Luigi — Canetti Umberto (per merito) — Angelori Biagio — Testa Adolfo — Pedetti Luigi — Murino Luigi — Cardella Salvatore (per merito) — Matturi Leopoldo — Gatelli Giovanni — Orlando Luciano — Cappuccio Michele — Riso Gerardo (per merito) — De Benedetti Luigi — Mariano Francesco — Rollieri Francesco — Rossi Eugenio, ufficiali, promossi ufficiali di 2ª classe, dal 1° dicembre 1901.

Matarese Francesco, telegrafista, richiamato dall'aspettativa.

Fontana Maria, ausiliaria, richiamata dall'aspettativa.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1901:

Nicastro Alfredo, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Lampaggi Aldo, telegrafista, richiamato dall'aspettativa.

Albano Luisa, ausiliaria, collocata in aspettativa per motivi di malattia.

Tonaccia Quintina, ausiliaria, dimissionaria dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 4 dicembre 1901:

Cocconi Luigi, alunno, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

I titoli di nomina, di promozione ed altri provvedimenti ufficiali rilasciati durante la sua carriera a favore di Luigi Casalini, già direttore provinciale di 3ª classe, sono rettificati nel senso che debbono intendersi emessi a favore di Francesco Luigi Casalino.

Barzellotti Francesco, capo d'ufficio, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Con RR. decreti dell'8 dicembre 1901:

Reisoli Giovanni, capo d'ufficio, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Augusti Augusto, vice segretario, revocato dall'impiego.

Zangelmi Giuseppe, telegrafista, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Sinigaglia Sebastiano, ufficiale, id. id.

Nacucchi Michele, id., destituito dall'impiego.

Fontana Maria, ausiliaria, per contratto matrimonio assume il cognome di Carreca Maria nata Fontana.

Con RR. decreti del 12 dicembre 1901:

Pilla Alberto — Spinoso Gaetano, capi d'ufficio, richiamati dall'aspettativa.

Siragusa Ercole, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Leone Camillo, telegrafista, id. id., per malattia.

Stabile Mario, id., rettificato il cognome in Stabili.

Balducci Celestina, ausiliaria, per contratto matrimonio assume il cognome di Savorani Celestina, nata Balducci.

Con decreti Ministeriali del 18 dicembre 1901:

Viani Caterina — Leone Camillo — Polacco Paolo — Ciocia Francesco — Brandazza Antonietta nata Bonola — Buccino Alfonso — Jachia Vittorio — Bandini Ercole — Cavallaro Giuseppe — Gatto Vincenzo — La Vecchia Nicola — Pera Nullo — Fantozzo Giusto — Nicoletti Lodovico — Briganti Fioravante — Ferrari Enrico — Pieran Augusto — Bellomo Luigi fu Giustino — Tropea Giuseppe — Gatti Pietro — Balsari Giuseppe — Rossi Rodolfo — Alessi Gaetano — Magri Vincenzo — Lipartiti Nicola — Bellomo Americo — Bressani Ignazio — Cafiero Enrico — Desantis Nicola — Monasterio Alessandro — Sarra Saverio — Silvestri Gabriele — Tangor Francesco — Teseo Alfredo — Ugenti Domenico — Vaccaro Gennaro — Vinelli Raffaele — Fucili Giovanni — Guerra Aleardo — Rastelli Leonida — Roli Luigi — Seni Galliesi Attilio — Addis Giuseppe — Comiti Antonio — Debernardi Nicola — Giola Giovanni — Marongiu Egidio — Solinas Michele — Ancillotti Giuseppe — Marchi Osvaldo — Panichi Angelo — Cappello Agostino — De Luca Salvatore — Ferrara Francesco — Malia Edoardo — Meale Enrico — Mussolon Luigi — Nozzolini Eugenio — Piacente Domenico — Sabatini Nicola — Ugliano Vincenzo — Vairo Enrico — Verdile Enrico — Barcellona Francesco — Bartolotta Raffaele — Cannavà Vincenzo — Caponetto Nunzio — Caselli Benedetto — Danzè Antonio — Di Majo Agostino — Di Mauro Giovanni — Fazioli Giuseppe — Ferrante Carmelo — Gallego Ottavio — Gambina Angelo — Gusmano Luigi — La Rizza Antonino — Liggeri Concetto — Lopapa Rosario — Malato Giuseppe — Martana Salvatore — Morvillo Giacinto — Nobile Vito — Pagliaro Giuseppe — Pedevillano Giuseppe — Polara Giorgio — Rovello Salvatore — Salemi Vincenzo — Schirò Lorenzo — Spagna Gaetano — Sparla Ignazio — Spoto Antonino — Biondo Giuseppe — Feranda Onofrio — Leone Riccardo — Prestia Antonino — Rancourt Letterio — Stiriti Cesare — Abbinà Sabato — Albertini Filippo — Assorati Pio — Battelli Lorenzo — Bocchini Fernando — Brascugli Alfredo — Cinque Angelo — Corti Giuseppe — De Angelis Virgilio — Marcelli Luigi — Oddone Michelangelo — Pineschi Azeglio — Tesori Domenico — Andorno Felice — Audisio Evaristo — Baldi Camillo — Bertolini Benedetto — Bizzozzero Antonio — Braggio Biagio — Camurati Giov. Antonio — Canepa Abramo — Capella Giovanni — Cappa Riccardo — Carbone Vincenzo — Carpano Oreste — Cortopassi Vittorio — Covini Francesco — Dadò Ercole — Galimberti Arturo — Gardella Alberto — Grillenzoni Augusto — Millone Cesare — Minelli Gio. Battista — Pavesi Romano — Pissarello Vittorio — Poggi Edoardo — Ponti Tancredi — Ranco Alberto — Ricci Cesare — Pacco Federico — Torriano Carlo — Trucco Giacinto — Vecchi Antonio — Calderoni Costante — Carminati Giov. Battista — Folin Giov. Maria — Gatti Lorenzo — Giada Giovanni — Leali Francesco — Pini Raimondo — Vascon Alessandro — Biondi Dante — Magi Gaetano, telegrafisti, concesso l'aumento quadriennale di stipendio, dal 1° dicembre 1901.

Con RR. decreti del 19 dicembre 1901:

Pomponi Pietro, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Padroni Filippo, id., richiamato dall'aspettativa.

Costa Carmelo, alunno, nominato ufficiale di 5ª classe dal 1° agosto 1901 e classificato nel ruolo tra gli ufficiali Rizzotti Pietro e Cantarelli Antonino.

Picchiotti Francesca, ausiliaria, per contratto matrimonio assume il cognome di Rossi Francesca nata Picchiotti.

Con RR. decreti del 26 dicembre 1901:

Ambrosini Annunziata, ausiliaria, collocata in aspettativa per motivi di malattia.

Poggio Enrichetta, aiutante telegrafista, nominata ausiliaria di 4ª classe, dal 1° gennaio 1902.
Bruno Eugenia, id. id.
Milanesi Zaira, nata Soldatini, id. id.
Padovano Elvira, id. id.

Con RR. decreti del 29 dicembre 1901:

D'Orso cav. Giuseppe, direttore, l'aspettativa concessagli per motivi di famiglia cessa col 31 dicembre 1901; dal 1° gennaio 1902 è collocato in aspettativa per motivi di malattia.
Cavarero cav. Giov. Antonio, segretario, il R. decreto del 14 novembre avente effetto dal 1° dicembre, riguardante il di lui collocamento a riposo, è rettificato nel senso che s'intende emesso al nome di Giovanni Cavarero.
Parenti Egisto, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Visconti Urbano, id., rettificato il cognome in Visconti di Masino ecc., nob. Urbano.
Vocaturo Paolo, telegrafista, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Con decreto Ministeriale del 29 dicembre 1901:

Chiva Amilcare, aiutante, revocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 12 gennaio 1902:

Landi Pietro, capo d'ufficio, richiamato dall'aspettativa.
Paone Antonio, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di malattia.
Brazioli Francesco, telegrafista, revocato dall'impiego.
Fajella Gisa nata Castel, ausiliaria, collocata in aspettativa per malattia.

Con decreti Ministeriali del 13 gennaio 1902:

Maino Camillo, vice segretario, è concesso il secondo aumento sessennale di stipendio, dal 1° gennaio 1902.
Amari Giovacchino — Pozzetti Teresa — De Santis Giovanni — Gamberini Alceste — Busato Giovanni — Anaclerio Attilio — Scrivano Federico — Cornagliotti Emilio — Caparello Giuseppe — Benedetto Tommaso — Proncillo Raffaele — Conversо Pietro — Tonelli Luigi — Candelari Umberto — Tusa Lincoln — Rimassa Nicolò — Barbarano Enrico — Mignatti Diamante — Giulitti Dante — Brunoni Paolo — Castellani Giovanni — Vecchi Giulio — Sacchetto Giusto — Beizo Angelo — Comini Luigi — Giustiniani Carlo — Pietrangelo Raffaele — Micali Vincenzo — Gobetti Luigi — Diani Gaetano — Mignone Amato — De Maio Federico — Vallone Orazio — Jirillo Francesco — Berlenda Vittorio — Cremese Guglielmo, telegrafisti, concesso l'aumento quadriennale di stipendio, dal 1° gennaio 1902.

Con decreti Ministeriali del 14 gennaio 1902:

Manzi Francesco, capo d'ufficio, è concesso l'aumento sessennale complementare di stipendio dal 1° gennaio 1902.

Con RR. decreti del 16 gennaio 1902:

Capra Euripido — Gracis Ferdinando — Ferrari Alberto fu Matteo — Capaccioli Amedeo — Jengo Adolfo — Timarco Gaetano — Giriodi Filippo, alunni, nominati 5ª ufficiali di classe, dal 16 gennaio 1902.
Borboni Giuseppe, ufficiale, richiamato dall'aspettativa

Con decreto Ministeriale dal 17 gennaio 1902:

Morabito Giuseppe, aiutante, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 19 gennaio 1902:

Belletti Andrea, ufficiale, collocato in aspettativa per motivi di malattia.

Con RR. decreti del 23 gennaio 1902:

Rossi ing. Francesco Saverio, vice segretario, richiamato dalla aspettativa.
Salimbeni Elena, ausiliaria, richiamata dall'aspettativa.

Con RR. decreti del 26 gennaio 1902:

Rocchetti Emilio, capo d'ufficio, collocato a riposo per anzianità di servizio.
Balduzzi Carlo Alberto, id. id. id.
Catalano cav. Francesco, id. id. id.
Picchio Italo, id. id. per motivi di malattia.
Bersano Francesco, ufficiale, id. per anzianità di servizio.
Goretti Maria Fanny, ausiliaria, collocata in aspettativa per motivi di malattia.
Jirillo Francesco, telegrafista, rettificato il cognome in Firillo.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1902:

Via Giovanni, aiutante, revocato dall'impiego.

Con RR. decreti del 30 gennaio 1902:

Stura Oreste, telegrafista, collocato a riposo per motivi di malattia.
Zangelmi Giuseppe, id, richiamato dall'aspettativa.
Farroni Giovanni, ufficiale, id.
Galli Domenico fu Francesco, id., destituito dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 31 gennaio 1902:

A Paganini Francesco, ufficiale, è concesso l'aumento sessennale di stipendio, dal 1° dicembre 1901.

Con R. decreto del 2 febbraio 1902:

Cesaretti Luigi, vice segretario, destituito dall'impiego.

Con RR. decreti del 6 febbraio 1902:

De Paoli cav. Eusebio, ispettore, collocato a riposo per anzianità di servizio.
Brambilla cav. Giovanni, direttore, id. id.
Chiovatti cav., Geminio, id. id. id.
Conterio Rosa, ausiliaria, richiamata dall'aspettativa.
Colella Emilia, id., collocata in aspettativa per motivi di malattia.

Con decreti Ministeriali del 7 febbraio 1902:

Berio cav. Ernesto, capo sezione, è concesso l'aumento sessennale di stipendio dal 1° febbraio 1902.
Mortarini cav. Efisio, direttore provinciale di 3ª classe, id. id.
Albè cav. Federico, id. id. id.
Fasciolo cav. Luigi, segretario di 1ª classe, id. id.
Cappa cav. Casimiro, id id. id.
Sacco cav. Alessandro, direttore provinciale di 3ª classe, id. id.
Chelotti cav. Ugo, id. id.
Curci Bonifacio — De Rosa Antonio — Sacco Giuseppe — Sparano Alfonso — Demaldè Sisto — Zuccolini Pilade — Donna Giuseppe — Cantone Paolo — Corsi Dino — Turi Romiro — Maggini ing. Cesare — Venegone cav. Cesare — Scala Alfredo — Cianciulli Adolfo — Savini Luigi — Molina Carlo di Angelo — Fraschetti Nazzareno — Calvi Giuseppe — Robert Angelo Giovanni — Barbota Costantino — Ciardi Raffaele — Morelli Francesco — Quadrio Arturo — Fazioli Giuseppe di Antonino — Caldàrera Nicolò — Mele Giorgio — Capello Silvio — Oddo Antonino — Mitolo Emanuele — Cadoni Terenzio — Piso Enrico — Obè Samuele — Petruzzi Giovanni, vice segretari di 1ª classe, concesso l'aumento sessennale di stipendio, dal 1° febbraio 1902.
Pilo Giuseppe, ufficiale, è concesso l'aumento sessennale di stipendio dal 1° febbraio 1902.
Pigazzi Giuseppe — Pantaleo Luca — Zanrè Giuseppe — Bertolino Ubaldo — Rodolo Francesco — Marini Romolo — Manuel Vittorio — Di Mauro Salvatore — Marra Vincenzo — Piot Nicola — Gentile-Spinola Gentile — Scarselli Carlo — Berretta Antonio — Bartoletti Giuseppe — Budini Luigi — Ombres' Ponari Luigi — Salerno Vincenzo, telegrafisti, concesso l'aumento quadriennale di stipendio, dal 1° febbraio 1902.
Palazzo Carolina, assistente telegrafica, concesso l'aumento sessennale complementare di stipendio, dal 1° febbraio 1902.

Con R. decreto del 16 febbraio 1902:

Carlino Alfredo, ufficiale, dimissionario dall'impiego.

Con RR. decreti del 27 febbraio 1902:

Pagni comm. Michelangelo, ispettore generale, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Gamond comm. Carlo, capo divisione, promosso ispettore generale, dal 1° marzo 1902.

REINTEGRAZIONE *di alcuni segretari nella posizione loro spettante nel ruolo di 1ª categoria, in conseguenza dell'annullamento dell'articolo 8 del R. decreto 26 gennaio 1899, n. 43.*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 26 gennaio 1899, n. 43;

Viste le decisioni della 4ª sezione del Consiglio di Stato:

a) 25 maggio 1900 sul ricorso De Rajmondi Giuseppe ed altri per l'annullamento dell'articolo 8 del R. decreto anzidetto;

b) 19 aprile 1901 sul ricorso Ciullini Emilio ed altri per la reintegrazione nel ruolo del personale di 1ª categoria dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi;

Visti i RR. decreti in data 30 aprile e 9 luglio 1899, aventi effetto dal 1° gennaio detto anno, in forza dei quali i segretari di 3ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi Giberti Giuseppe, Bodoira Giuseppe, Laurenzi Carlo, Eula Giuseppe, Ciullini Emilio, Gnoato Pietro, Gianolla Amilcare, Colombo Giuseppe e Ricci Attilio, passarono a far parte del ruolo del personale di 2ª categoria dell'Amministrazione stessa;

Visti i RR. decreti 30 aprile e 22 giugno 1899, coi quali venivano disposte le promozioni di alcuni segretari di 3ª classe, vice direttori provinciali di 2ª classe ed ispettori di 5ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi a segretari di 2ª classe, vice direttori provinciali di 1ª classe ed ispettori di 4ª classe nell'Amministrazione medesima, con effetto dal 1° maggio 1899;

Visto il R. decreto 16 agosto 1900, col quale venne provveduto alla promozione dalla 3ª alla 2ª classe dei segretari nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi di Fiacchi Antonio, Mammini Antonio, De Raymondi Giuseppe e Saglioni Aristide ed alla loro classificazione;

Viste le unite dichiarazioni, con le quali i tre capi d'ufficio Giberi cav. Giuseppe, Bodoira Giuseppe e Laurenzi Carlo, sopramenzionati, chiedono di essere lasciati nella 2ª categoria del personale della suddetta Amministrazione;

Visto il Nostro decreto in data d'oggi, col quale vengono modificate le tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto 26 gennaio 1899, num. 43;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste e pei Telegrafi, previo parere del Consiglio d'Amministrazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Amico cav. Paolo, Pavese cav. Clemente, Jachetti Francesco, Rinaldi Tommaso, Giovannini Giovanni Battista e Gorga Publio, segretari di 2ª classe nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi con l'annuo stipendio di lire 3500 per ciascuno, per promozione conseguita in forza del R. decreto 22 novembre 1900, avente effetto dal 1° dicembre detto anno, sono promossi segretari di 2ª classe a lire 3500, a decorrere invece dal 1° maggio 1899.

Art. 2.

A) Sono revocati: il R. decreto in data 30 aprile 1899 avente effetto dal 1° gennaio 1899 in quanto riguarda la nomina a capi d'ufficio nel ruolo del personale di 2ª categoria dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi di Ricci cav. Attilio e Colombo cav. Giuseppe; i quattro RR. decreti in data 9 luglio 1899 aventi effetto dal 1° gennaio 1899, coi quali furono nominati capi d'ufficio nel ruolo medesimo: Eula cav. Giuseppe, Gianolla Amilcare, Gnoato Pietro e Ciullini Emilio; il R. decreto in data 3 febbraio 1901 avente effetto dal 1° febbraio detto, in quanto riguarda la promozione del capo d'ufficio nell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi Gianolla Amilcare allo stipendio di annue L. 3600;

B) Eula cav. Giuseppe, Ricci cav. Attilio, Gianolla Amilcare Colombo Giuseppe, Gnoato Pietro e Ciullini Emilio, i quali passarono nel ruolo del personale di 2ª categoria dell'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi in forza dei suddetti RR. decreti 30 aprile e 9 luglio 1899, sono reintegrati nel ruolo del personale di 1ª categoria dell'Amministrazione medesima e nominati segretari di 2ª classe con annue L. 3500 per ciascuno, a decorrere dal 1° maggio 1899.

Art. 3.

I funzionari, di cui all'articolo 1 ed all'articolo 2, lettera *B* prenderanno posto nella classe dei segretari, vice direttori provinciali ed ispettori a L. 3500 nell'ordine seguente: Eula cav. Giuseppe, Amico cav. Paolo, Pavese cav. Clemente, e Jachetti Francesco fra Della Seta Giona e Fiacchi Antonio; Ricci cav. Attilio, fra Fiacchi Antonio ed Agretti Napoleone; Gianolla Amilcare, Rinaldi Tommaso, Colombo Giuseppe, Gnoato Pietro, Giovannini Giovanni Battista, Gorga Publio e Ciullini Emilio fra De Raymondi Giuseppe e Caruana Enrico.

Art. 4.

È consentita la temporanea esuberanza di funzionari, sul numero assegnato dalla tabella *A* annessa al R. decreto 26 gennaio 1899, n. 43, nella classe dei segretari, vice direttori provinciali ed ispettori a L. 3500 del ruolo del personale di 1ª categoria della Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, resultante per effetto delle disposizioni dei precedenti articoli 1 e 2 (lettera *B)* durante il periodo dal 1° maggio 1899 al 1° dicembre 1901, dal quale giorno entra in vigore la modificazione apportata con altro odierno Nostro decreto alle tabelle *A* e *B* annesse al R. decreto 26 gennaio 1899, n. 43.

La maggiore spesa che potrà resultare quale differenza tra aumenti e diminuzioni di stipendio, in conseguenza delle disposizioni degli articoli 1 e 2 suddetti, sarà compensata dall'economia relativa ai posti di 2ª categoria, che occupavano i funzionari reintegrati nella 1ª, i quali posti, per lo stesso periodo sopra indicato, dovranno rimanere vacanti, ed ove si verifichi ancora un'eccedenza di spesa, questa farà carico sulle economie del capitolo I del bilancio passivo del Ministero delle Poste e dei Telegrafi per l'esercizio 1901-902.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 17 novembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
GALIMBERTI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

AVVISI.

Si previene il pubblico che, con decreto del Ministero del Tesoro, in data 29 marzo 1902, il dott. Italo Scudolanzoni di Giuseppe, R. notaio esercente e residente in Como, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella città per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, addì 29 marzo 1902.

Con decreto del Ministro del Tesoro in data 31 marzo 1902 il dott. Tommaso Lucchi fu Francesco, R. notaio residente ed esercente in Modena, è stato accreditato presso l'Intendenza di finanza di quella città per le operazioni di debito pubblico e della Cassa dei depositi e prestiti.

Roma, il 31 marzo 1902.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 1° aprile, in lire 102,13.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

31 marzo 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	102,68 1/8	100,68 1/8
	4 1/2 % *netto*	111,01 1/4	109,83 3/4
	4 % *netto*	102,51 5/8	100,51 5/8
	3 % *lordo*	68,10	66,90

CONCORSI

R. ACCADEMIA DELLA CRUSCA

Programma pel concorso del 1905.

La R. Accademia della Crusca, amministratrice dell'Ente morale « Luigi Maria Rezzi », veduti gli articoli 2, 3, 4 e 7 dello Statuto organico di detta istituzione, apre un concorso per tutti gl'Italiani di qualunque parte del territorio geograficamente italiano, ad un'opera in prosa, o letteraria o storica o filosofica, col premio di lire cinquemila, secondo i modi assegnati dallo Statuto medesimo nei seguenti articoli:

« Art. 5. Nelle opere presentate devono verificarsi le seguenti condizioni, espressamente determinate dal testatore:

a) che non siano state divulgate per la stampa, nè in altro qualsiasi modo;

b) che siano condotte secondo i principî e gli esempî dei grandi maestri greci, latini ed italiani;

c) che siano dettate nella pura ed efficace favella usata dai nostri migliori scrittori, lontana per altro da ogni affettazione;

d) che trattino di argomento utile ed acconcio a migliorare i costumi, e non avversino il sentimento religioso cristiano ».

« Art. 6. Per conseguire il premio, l'opera dovrà avere non solamente un merito relativo rispetto alle altre presentate, ma altresì un merito assoluto da dare fondamento a sperare che vivrà in avvenire ».

« Art. 8. L'opera premiata dovrà essere data alle stampe a conto dell'autore, che ne conserva la proprietà. E solamente alla presentazione del libro stampato gli sarà pagato il premio. Dovrà darne all'Accademia cinquanta esemplari ».

Oltre al premio di L. 5000, l'Accademia potrà conferire qualche ricompensa, non minore di L. 1000, nè maggiore di L. 2000, a quella o a quelle opere, che, pur mancando del merito assoluto richiesto per conseguire il premio, avessero però tali pregi, così di forma come di sostanza, da doversene in qualche modo rimeritare l'autore e promuovere la pubblicazione.

Tali ricompense non potranno in nessun caso essere più di tre, nè superare tutte insieme la somma di L. 5000.

Anche per ottenere alcuna di queste ricompense, l'opera dovrà avere le condizioni volute specialmente dai §§ *a* e *d* dell'articolo 5 dello Statuto, e l'autore sottostare a quanto prescrivesi nell'articolo 8.

L'opera, alla quale sia stato conferito il premio o una ricompensa, dovrà essere pubblicata dentro due anni dal giorno nel quale sarà bandito l'esito del concorso, se essa consterà di un volume solo; se di più, dentro quel termine discreto che all'equità dell'Accademia sembrerà più conveniente di assegnare. Spirato il termine stabilito senza che l'opera sia venuta in luce, l'autore decade dal diritto di conseguire il premio o la ricompensa.

Le opere inviate al concorso dovranno essere indirizzate franche di porto alla Segreteria dell'Accademia della Crusca *(Via della Dogana, 1, Firenze).*

Ogni opera dovrà essere contrassegnata da un motto, che verrà ripetuto sulla sopraccarta di una lettera suggellata, ove sia scritto il nome e il domicilio dell'autore; e s'intenderanno esclusi dal concorso gli autori che in qualsiasi modo si sieno palesati.

Il termine assegnato alla presentazione delle opere spirerà col dì 31 dicembre 1904. Le opere che giungessero all'Accademia dopo quel giorno, rimarranno escluse dal concorso, qualunque sia la causa del ritardo nella presentazione.

Saranno escluse altresì dal concorso, secondo il § *a* dell'articolo 5, non solo le opere divulgate per intero o in parte, ma anche quelle su cui abbia proferito un qualsiasi giudizio altra Accademia, o Istituto, o Facoltà universitaria. Questo caso, se conosciuto dopo, annulla il premio o la ricompensa che per sorte l'opera avesse conseguito.

Parimente non saranno ammesse al concorso le opere informi, quelle cioè che fossero ancora in istato di abbozzo, o con gran copia di giunte volanti, o che fossero scritte in carattere inintelligibile.

Non saranno presi in esame quei lavori che non rispondano alla dignità ed importanza di tale concorso.

Finito il concorso, le opere dovranno essere ritirate entro tre mesi dai loro autori, o da persona da essi autorizzata.

Trascorso quel tempo, l'Accademia non risponde della loro custodia.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Mentre lord Rosebery e il dott. Leyds fanno smentire che la loro simultanea presenza a Parigi stia in relazione con le trattative di pace, i giornali francesi insistono nel dire che le trattative che si farebbero a Parigi sono il complemento di quelle che si svolgono nell'Africa del Sud. Rosebery negherà certamente di avere intrapreso i negoziati, se questi non condurranno alla pace.

Intanto, per impedire che la stampa boerofila influisca sull'andamento dei negoziati, il ministero della guerra di Londra, d'accordo con lord Kitchener e lord Milner, ha dato l'ordine di rifiutare la trasmissione, dall'Africa del Sud, di dispacci privati relativi agli incidenti del viaggio dei delegati transwaaliani. Saranno trasmessi soltanto i dispacci ufficiali destinati al Gabinetto di Londra.

* * *

Il corrispondente del *Times*, a Pechino, afferma che le trattative, per lo sgombro della Manciuria, tra la Russia ed il Governo chinese, procedono in modo favorevole. Tutte le condizioni principali sono già stabilite ed approvate dalle parti interessate, così che è assicurata la firma della convenzione che avverrà tra breve.

Le tre provincie formanti la Manciuria verranno sgombrate successivamente in tre riprese a sei mesi di distanza l'una dall'altra. Si crede che Kirin verrà sgombrato nel secondo periodo.

Condizioni incerte e non chiaramente definite, oppure condizioni dipendenti da altre circostanze, come, per esempio, quelle che lo sgombro non avrebbe luogo se il paese non fosse calmo, furono del tutto omesse.

L'*Allgemeine Zeitung* di Vienna, invece, dice di aver saputo da fonte ufficiale, che, subito dopo la pubblicazione del trattato d'alleanza anglo-giapponese, fu emanata della Russia una dichiarazione ufficiale nella quale il Governo di Pietroburgo diceva di non avere affatto l'intenzione di sgombrare la Manciuria.

Alla domanda del Governo americano, se, dato il caso che si esercitasse su di essa una certa pressione, la Russia ritirerebbe le truppe dalla Manciuria o se, mantenendo le sue truppe nella Manciuria, essa si opporrebbe all'applicazione della politica della *porta aperta*, tanto il conte Lamsdorf, quanto lo Czar risposero che la Russia è risoluta di mantenere nella Manciuria lo *statu quo* fino a tanto che non siano date le necessarie garanzie che non verrà più turbato l'ordine. Quindi non sarebbe da attendersi per ora il ritiro delle truppe russe della Manciuria.

* *

Il *Temps* ha per telegrafo da Costantinopoli che l'ambasciatore di Russia presso la Sublime Porta ha protestato contro l'aumento delle truppe turche in Macedonia ed in Albania.

L'ambasciatore ha espresso il parere che l'aumento in parola inasprirebbe maggiormente l'agitazione che regna già nella Macedonia.

La Porta ha risposto che, nel caso presente, non si tratta che della sostituzione di certe guarnigioni le quali, del resto, sono abbastanza forti per assicurare l'ordine in quelle provincie.

* *

Si trova a Pietroburgo il ministro degli esteri della Bulgaria, sig. Danew. I giornali russi, prendendo argomento dalla sua venuta in Russia, si occupano diffusamente delle condizioni interne della Bulgaria, specie nel campo economico, ed alcuni di essi esortano il Governo russo ad aiutare il Governo bulgaro a sanare le finanze del Principato, sia con un prestito diretto, sia con una garanzia formale presso un Consorzio bancario russo. Del resto, non si esclude che il principale motivo della venuta del ministro bulgaro in Russia sia appunto la crisi finanziaria bulgara.

* *

Il Senato francese, nella sua seduta del 28 marzo, ha approvato un disegno di legge col quale il Governo viene autorizzato a fare al Governo di Creta un prestito di un milione di franchi.

La concessione di questo prestito corrisponde alla convenzione delle quattro Potenze protettrici, Francia, Italia, Inghilterra e Russia, conclusa nel 1898, nella quale era contemplata la concessione di questo prestito da parte di ciascuna delle quattro Potenze, per agevolare il compito al Principe Giorgio di Grecia. Il prestito è garantito dalle entrate dell'isola.

* *

Vi è qualche malumore tra la Germania e gli Stati-Uniti, in causa dei diritti doganali.

In un Consiglio dei ministri tenuto a Washington il 28 marzo, il ministro dell'agricoltura, secondo informazioni dell'*Agenzia Reuter*, ha fatto delle dichiarazioni circa la politica dei dazi differenziali seguita dalla Germania, di fronte all'importazione di sostanze alimentari e specialmente delle carni di provenienza americana.

Il ministro osservò che quelle sostanze vengono analizzate in Germania con grandissima severità. Se gli impiegati americani analizzassero i prodotti tedeschi, che vengono importati negli Stati-Uniti, con la stessa eccessiva severità, moltissime merci tedesche, per il valore di parecchi milioni di dollari, dovrebbero venire escluse dall'importazione in America.

La dichiarazione del ministro americano viene interpretata come un amichevole ammonimento alla Germania, per significarle che lo stato attuale di cose non potrebbe durare a lungo.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. la Principessa ereditaria di Svezia e Norvegia, che viaggia in istretto incognito sotto il nome di contessa di Tullgarn, partirà prossimamente da Capri, ove trovasi, per Roma e soggiornerà qualche giorno in questa città, alloggiando al *Grand Hôtel*.

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Zanardelli, accompagnato dall'on. Massimini e dal comm. Ciuffelli, si recò ieri a Salò a visitare le località danneggiate dal terremoto.

Nel pomeriggio 400 cittadini di Salò, col Sottoprefetto e col Sindaco, e con una musica si recarono alla villa dell'on. Zanardelli a Maderno e fecero all'on. Presidente del Consiglio una cordiale dimostrazione di affetto e di ringraziamento per l'interesse che egli prende per la riviera benacense.

La squadra austro-ungarica a Spezia. — Si telegrafa da Spezia, 31 marzo:

« L'ammiraglio Rippert, accompagnato dal Console austro-ungarico, De Nobili, ha fatto visita nella mattinata al direttore dell'Arsenale, al comandante del presidio, al Sottoprefetto ed al Sindaco. L'ammiraglio Rippert invitò poscia a colazione il Console e la sua signora, a bordo della nave ammiraglia.

Nella sera vi fu all'Ammiragliato un pranzo offerto dall'ammiraglio Magnaghi all'ammiraglio Rippert ed ai Comandanti delle navi austro-ungariche.

Il pranzo fu cordialissimo. Vi intervennero gli ammiragli del Dipartimento, il comandante del Presidio, il Sottoprefetto ed il Console austro-ungarico, De Nobili.

Allo *champagne* furono fatti brindisi ai Sovrani d'Italia e d'Austria-Ungheria ed all'avvenire delle Marine dei due Stati.

La musica della Marina suonò durante il pranzo ».

Associazione della Stampa. — Sabato 5 aprile comincierà a svolgersi, all'Associazione della Stampa, il ciclo di conferenze, stabilito da quel Consiglio direttivo, che pel mese di aprile sono fissate come appresso:

Sabato 5 — Luigi Arnaldo Vassallo (*Gandolin*): La medianità e l'ipotesi spiritica.

Sabato 12 — Conte Almerico da Schio: Le possibilità in aereonautica (con proiezioni).

Sabato 19 — Prof. A. Venturi: Sandro Botticelli (con proiezioni).

Sabato 26 — Augusto Sindici: Del dialetto e delle leggende nella campagna romana. Dirà poi la XIV leggenda (dal titolo *Borriposo*), *Il peccato* e *Cronaca mondana*.

I signori soci potranno ottenere, chiedendolo, un biglietto d'invito per una sola persona, sia che appartenga o no alla propria famiglia.

I biglietti si distribuiscono nella segreteria il giovedì e venerdì di ogni settimana di aprile.

Tiro a segno nazionale. — Secondo una deliberazione della Presidenza il tiro di preparazione per la IV Gara generale è aperto nei giorni di martedì e giovedì, a cominciare da oggi dalle 8 alle 11 e dalle 15 alle 18.

Gli studenti maltesi in Sicilia. — Provenienti da Giarre, gli studenti maltesi, giunsero ieri sera a Messina, ed alla stazione furono ricevuti ed accolti dagli studenti messinesi, dalle associazioni, dagli Istituti e da immensa folla, che li acclamò al grido di: *Viva Malta!*

Formatosi un corteo imponente con musiche, stendardi e fiaccole, gli studenti si recarono al Municipio, dove ebbe luogo un ricevimento in loro onore.

Circa 30,000 persone, che si erano affollate sulla piazza del Municipio, li acclamarono entusiasticamente.

Il sindaco Martino, con patriottiche parole, diede agli ospiti il saluto della città. Parlò poscia il presidente del Comitato universitario di Messina. Entrambi furono caldamente applauditi.

Il presidente del Comitato universitario maltese, commosso, ringraziò, vivamente applaudito.

Gli studenti intervennero poscia, fra le acclamazioni della cittadinanza, ad un ricevimento offerto in loro onore dall'Associazione monarchica.

Quindi parlarono, pure molto applauditi, il presidente dell'Associazione, Faranda, gli studenti maltesi Mercieca, Randon e Galea e l'avv. Licari.

La città aveva l'aspetto dei giorni festivi. Tutti i muri erano tappezzati con la scritta: *Viva Malta!*

Le piazze straordinariamente illuminate.

Borsa vinicola del Monferrato. — Ieri a Casale Monferrato fu inaugurata la Borsa vinicola della Società degli agricoltori del Monferrato.

Vi assistettero gli onorevoli Borsarelli, Ottavi e Rizzetti, le Autorità civili e militari ed un imponente numero di viticoltori della città e della regione.

L'on. Luigi Luzzatti pronunziò un applaudito discorso, trattando della crisi vinicola.

Il Sindaco lo salutò in nome della cittadinanza riconoscente; il presidente della Società degli agricoltori lo ringraziò per il suo intervento.

L'on. Ottavi gli sottopose i desiderati delle popolazioni vinicole.

L'on. Luzzatti, vivamente applaudito, si dichiarò contrario all'immediata abolizione del dazio consumo, riconoscendo l'urgenza di rivedere le tariffe ed imponendo ai Comuni i limiti per miti tassazioni. Parlò dei trattati di commercio e della cooperazione e chiuse con augurî di prosperità alla Borsa vinicola del Monferrato.

Inviarono la loro adesione alla cerimonia odierna l'on. senatore Di Sambuy e gli onorevoli deputati Calleri, Rossi, Calvi e Vigna, per il Circolo dei socialisti di Vignale, con cortesi parole all'indirizzo dell'on. Luzzatti.

Dopo la cerimonia, l'on. Luzzatti presiedette nel palazzo del Municipio una numerosa adunanza del Comitato per le case popolari.

Il sindaco Manacorda ringraziò l'on. Luzzatti ed il Comitato centrale, esprimendo augurî per l'attuazione del nobile progetto.

Parlarono poscia l'on. Luzzatti, che svolse, vivamente applaudito, il programma del Comitato centrale, ed altri rappresentanti degli Istituti popolari milanesi e casalesi.

L'assemblea, tra applausi, proclamò la definitiva costituzione del Comitato casalese.

Vi fu quindi un banchetto. Al levar delle mense parlarono l'on. Borsarelli ed Ottavi ed il sindaco Manacorda, ai quali l'on. Luzzatti rispose applauditissimo.

Congresso idrologico. — Il VII Congresso nazionale di idrologia e climatologia avrà luogo a Milano nei giorni 4, 5, 6 del corrente aprile.

Oltre le sedute (che si terranno nella Scuola superiore femminile, via Manin, 2) e che promettono di riuscire assai interessanti, dato il numero e l'importanza delle comunicazioni annunziate, avrà luogo un ricevimento offerto dal Municipio ai congressisti la sera del 4 a Palazzo Marino e una gita dei congressisti il giorno 6 alla Certosa e allo Stabilimento di Salice. Al ritorno avrà luogo al ristorante Savini al Sempione un banchetto offerto ai congressisti dalla Società delle Terme di Salice.

Un premio di 50 mila lire per l'agricoltura. — La Cassa di risparmio di Rimini, allo scopo di favorire efficacemente il progresso dell'agricoltura locale, che è strettamente collegato e subordinato all'aumento delle materie prime, deliberò di assegnare un premio copioso di *lire cinquantamila*, a quella Società di agricoltori, possidenti ed industriali che entro il biennio 1902-1903 avrà impiantato nel Comune di Rimini una fabbrica di concimi chimici, capace di produrre annualmente non meno di venticinquemila quintali di perfosfato minerale o d'ossa.

Il premio sarà pagato in rate annuali di lire cinquemila ciascuna, durante il primo decennio di fabbricazione non interrotta, salvo quelle ulteriori prescrizioni e cautele che la Cassa crederà opportuno di introdurre all'atto pratico.

Marina militare. — Col giorno 16 aprile le RR. navi *Carlo Alberto, Etna* e *Re Umberto* passeranno in armamento ridotto, le due prime a Spezia e la terza a Taranto.

La *Carlo Alberto* e la *Re Umberto* sono destinate a far parte della forza navale del Mediterraneo: appena pronte muoveranno per raggiungerla, e con la data della loro partenza passeranno alla posizione di armamento.

— Quanto prima passerà in disponibilità a Taranto la R. nave *Maria Pia*, col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello ff. di capitano di corvetta Maresca Ettore, responsabile — Capo macchinista di 1ª classe Puolato Giovanni — Commissario di 2ª classe ff. di 1ª classe Lobetti-Bodoni Francesco.

— La R. nave *Umbria* partirà tra non molto da Port-of-Spain per recarsi nel Sud-America, e la R. nave *Puglia* giunse, ieri l'altro, a Shanghai.

— La squadra russa, ancorata nella rada di Napoli, ne partì domenica per le coste francesi.

Marina mercantile. — Ieri l'altro il piroscafo *Domenico Balduino*, della N. G. I., da Aden proseguì per Bombay, ed il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, partì da Gibilterra per Genova. Il piroscafo *Kaiserin Maria Theresia*, del N. L., partì da New-York, il giorno 29 u. s., per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PECHINO, 31 marzo. — Si annunzia che il trattato relativo alla Manciuria sarà firmato prossimamente.

Il ministro di Russia, Lessar, propone al Prince Cing che la China accordi l'indipendenza al Tibet.

PARIGI, 31. — A causa delle inondazioni, dovute alle persistenti pioggie degli ultimi giorni, sono segnalati in parecchi punti, specialmente nell'Isère e nell'Auvergne, alcune vittime e gravi danni.

BAMBERG, 31. — È morto stamane Lieber, deputato al Reichstag.

MONDANE, 31. — In seguito alle pioggie dirotte è avvenuta una frana lungo la linea ferroviaria Rodano-Moncenisio. La circolazione dei treni è interrotta fra Saint-Michel e Lapraz nella Savoia.

NEW-YORK, 31. — Si è scatenato ieri un violento uragano

sopra Pittsburg. Molti tetti di case furono asportati dalla furia del vento.

Il tetto di una chiesa crollò mentre i fedeli assistevano ad una cerimonia religiosa. 22 rimasero morti e 45 feriti gravemente.

I danni prodotti dall'uragano sono valutati a 4 milioni di dollari.

GEDDA, 31. — Nella scorsa settimana si verificarono 928 decessi per cholera alla Mecca e 61 a Gedda.

MADRID, 1° aprile. — La Regina-Reggente si propone d'inviare al Papa, in occasione del suo giubileo, il marchese Ayerba, come ambasciatore straordinario, incaricandolo di portargli una lettera autografa ed un regalo.

La lettera della Reggina-Reggente accenna alla prossima fine della sua Reggenza; ringrazia il Papa dell'appoggio morale e dei conforti paterni datile in momenti difficili, e lo pregò infine di ricevere il regalo come espressione di sincero affetto.

PARIGI, 1. — Nella scorsa notte scoppiò una terribile rissa sul *Boulevard de la Villette*, fra due bande di malfattori rivali.

Vi fu una vera battaglia a colpi di rivoltella.

Accorsero gli agenti di pubblica sicurezza che trovarono sul luogo due morti e dieci feriti. Vennero eseguiti 40 arresti.

La causa della rissa si attribuisce a rivalità tra due capibanda per questione di donne.

CHAMBERY, 1. — Allo sbocco del tunnel di Sorderettes, tra Saint-Michel e Lapraz, cadde una frana. Il tunnel rimase completamente ostruito. Si dovette fare il trasbordo dei viaggiatori per un tratto di due chilometri.

I treni di lusso direttissimi provenienti e diretti in Italia percorrono la linea di Ventimiglia. Nessuna disgrazia.

YOKOHAMA, 1. — Il fuoco ha distrutto 400 case a Fu-kiu, importante città manifatturiera del Giappone.

NEW-YORK, 1. — White, segretario dell'ambasciata degli Stati-Uniti a Londra è candidato al posto di ambasciatore a Roma che presto rimarrà vacante.

Un dispaccio da Chattanooga (Tennessee) annunzia che vi fu una esplosione in una miniera di Dayton. Si hanno a deplorare 76 vittime.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 31 marzo 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri	50,60
Barometro a mezzodì	749,5.
Umidità relativa a mezzodì	40.
Vento a mezzodì	N debole.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 21°.1 Minimo 9°9.
Pioggia in 24 ore	0,0.

Li 31 marzo 1902.

In Europa: pressione minima ancora sul Baltico, Danzica 744; massima sul Golfo di Guascogna a 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato di circa 2 mm. in Val Padana, disceso altrove, fino a 5 mm. all'estremo S e Sicilia; temperatura poco variata; pioggiarelle sparse sulla penisola, specialmente sul versante Adriatico; venti forti settentrionali sull'alta Italia e Sardegna.

Stamane: cielo nuvoloso in Sardegna, quasi sereno in Val Padana, Liguria, e medio versante Tirrenico, vario altrove; ancora venti moderati o forti tra N e ponente in Val Padana, Puglie e isole.

Barometro: minimo a 751 sulla Terra d'Otranto; massimo a 756 sulla Sardegna.

Probabilità: venti prevalentemente settentrionali, moderati sulla penisola e Sicilia, forti sulla Sardegna; tempo generalmente bello.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 31 marzo 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima (nelle 24 ore precedenti)	TEMPERATURA Minima (nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 6	10 3
Genova	sereno	calmo	16 9	12 8
Massa Carrara	nebbioso	calmo	14 3	8 3
Cuneo	sereno	—	21 7	8 7
Torino	sereno	—	21 1	5 7
Alessandria	sereno	—	21 7	8 1
Novara	sereno	—	20 5	5 8
Domodossola	coperto	—	14 0	6 0
Pavia	sereno	—	21 7	5 3
Milano	1/4 coperto	—	20 7	7 6
Sondrio	coperto	—	12 9	7 0
Bergamo	sereno	—	18 0	7 0
Brescia	sereno	—	20 0	4 7
Cremona	sereno	—	21 0	7 1
Mantova	sereno	—	17 6	7 0
Verona	sereno	—	19 0	6 5
Belluno	1/2 coperto	—	15 6	3 4
Udine	sereno	—	16 7	4 3
Treviso	sereno	—	17 8	5 8
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 9	7 3
Padova	sereno	—	16 6	6 4
Rovigo	1/4 coperto	—	23 0	5 4
Piacenza	sereno	—	20 3	8 9
Parma	sereno	—	21 0	8 0
Reggio Emilia	sereno	—	20 5	8 0
Modena	sereno	—	20 8	7 1
Ferrara	3/4 coperto	—	19 5	7 3
Bologna	sereno	—	20 2	9 1
Ravenna	sereno	—	21 4	5 2
Forlì	sereno	—	21 0	11 0
Pesaro	coperto	mosso	18 8	6 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	21 0	9 0
Urbino	sereno	—	15 1	7 7
Macerata	3/4 coperto	—	17 9	8 0
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	18 0	8 0
Perugia	sereno	—	16 4	7 8
Camerino	sereno	—	18 2	6 5
Lucca	nebbioso	—	17 9	8 2
Pisa	1/2 coperto	—	17 0	7 9
Livorno	1/2 coperto	calmo	16 8	9 9
Firenze	coperto	—	16 6	6 9
Arezzo	nebbioso	—	16 4	6 2
Siena	sereno	—	16 2	6 8
Grosseto	1/4 coperto	—	19 0	6 0
Roma	sereno	—	18 4	9 9
Teramo	coperto	—	19 2	9 0
Chieti	1/2 coperto	—	16 2	7 0
Aquila	sereno	—	15 6	6 2
Agnone	1/4 coperto	—	12 5	5 2
Foggia	3/4 coperto	—	18 4	8 1
Bari	1/2 coperto	mosso	20 0	11 0
Lecce	3/4 coperto	—	17 8	9 3
Caserta	1/4 coperto	—	16 0	9 3
Napoli	nebbioso	—	24 3	11 2
Benevento	sereno	—	15 3	10 0
Avellino	3/4 coperto	—	12 4	7 8
Caggiano	1/4 coperto	—	12 0	6 4
Potenza	1/2 coperto	—	11 0	5 3
Cosenza	sereno	—	16 0	10 0
Tiriolo	nebbioso	—	9 3	1 3
Reggio Calabria	coperto	agitato	17 2	14 4
Trapani	nebbioso	legg. mosso	17 7	14 2
Palermo	sereno	legg. mosso	20 4	6 6
Girgenti	sereno	legg. mosso	17 3	9 2
Caltanissetta	sereno	—	19 4	8 6
Messina	1/2 coperto	legg. mosso	18 8	14 4
Catania	1/4 coperto	calmo	18 0	11 3
Siracusa	3/4 coperto	calmo	18 2	11 2
Cagliari	1/2 coperto	agitato	18 8	8 0
Sassari	coperto	—	16 0	11 3

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*